

## un tesoro che appartiene a tutti

«La laicità non è una scelta spirituale fra le altre, ma è ciò che rende possibile la coesistenza e (...) la globalizzazione dell'esperienza umana implica lo studio dei sistemi di credenze esistenti. Perciò non si può separare principio di laicità e studio del fatto religioso».

(Régis Debray, proposta per il governo francese di un insegnamento di religione laico, *Il Regno-Documenti* 15/2002, pp. 514-520)

Sulla vecchia e delicata questione della cultura religiosa a scuola, vale la pena leggere queste parole di Simone Weil, filosofa francese. Il suo scritto è stato pubblicato già nel 1949 e rispecchia la situazione in Francia del dopoguerra; ma penso che sia ancora attuale e valido.

«Le polemiche sulla laicità sono state una delle principali fonti di avvelenamento della vita contadina in Francia. Purtroppo sono tutt'altro che finite (...). La neutralità è certamente una menzogna. Il sistema laico non è neutro, esso trasmette ai piccoli una filosofia che sotto taluni aspetti è molto superiore alla religione tipo Saint-Sulpice, e sotto altri è molto inferiore al cristianesimo autentico (...). Una giovane anima che si desti al pensiero ha bisogno del tesoro che la specie umana ha accumulato attraverso i secoli. Si fa torto a un ragazzo quando lo si educa in un cristianesimo limitato che gli impedisce per sempre di accorgersi che esistono tesori di oro puro nelle civiltà non cristiane. E l'educazione laica fa ai ragazzi un torto anche più grave. Dissimula quei tesori e, per di più, anche quelli del cristianesimo. (...)

È completamente assurdo che un laureato conosca i poemi medioevali, dottrine filosofiche impregnate di cristianesimo come quelle di Cartesio e di Kant, la *Divina Commedia* e il *Paradiso perduto* e non abbia mai aperto la Bibbia.

Basterebbe dire ai futuri insegnanti e ai futuri professori: la religione ha avuto, in ogni tempo e in ogni Paese, con la recentissima eccezione di alcuni Paesi europei, una funzione dominante nello sviluppo della cultura, del pensiero, della civiltà umana. Una scuola dove non si parli mai di religione è un'assurdità. (...) Bisognerebbe includere nell'insegnamento di qualsiasi grado, per i ragazzi già un po' grandi, corsi che, per esempio, potrebbero essere definiti

di storia religiosa. Si dovrebbero far leggere agli scolari passi delle Scritture e soprattutto il Vangelo, commentandolo nello spirito del testo, come bisogna fare sempre.

(*La prima radice. Preludio a una dichiarazione dei doveri verso l'essere umano*, Leonardo, Milano 1996, pp. 86-89)

### Chi è?



#### Simone Weil

(1909-1943), filosofa francese d'origine ebraica molto sensibile ai temi religiosi e sociali. Sostenne la lotta partigiana francese contro il nazismo.



### Per la riflessione e l'approfondimento

- Rileggi il testo; se ci sono frasi o concetti poco chiari sottolineali a matita e poi chiedi al tuo insegnante.
- Che ne pensi di questo testo della Weil? Lo giudichi ancora attuale?